

# Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla *"Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2021, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021"* e sull'accluso *"Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2021"*



Building a better  
working world

## Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla *"Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2021, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021"* e sull'accluso *"Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2021"*

Relazione della società di revisione sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla "Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2021, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021" (di seguito, la "Relazione") e sull'accluso "Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2021" (di seguito, il "Prospetto")

Al Consiglio di Amministrazione  
di Acquedotto Pugliese S.p.A.

e p.c.

All'azionista unico – Regione Puglia  
di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Finalità della presente relazione sulle procedure richieste e limitazione all'utilizzo e alla circolazione

La nostra relazione sulle procedure richieste è emessa al solo fine di assistere Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'azionista unico Regione Puglia nell'acquisizione di elementi informativi relativi alla spesa di funzionamento per l'esercizio 2021 e pertanto potrebbe non essere idonea per altre finalità. La presente relazione non può essere utilizzata per altri fini, o divulgata a terzi diversi da Acquedotto Pugliese S.p.A., ad eccezione dell'azionista unico Regione Puglia, né essere in alcun modo richiamata in altri documenti, in tutto o in parte.

Responsabilità degli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Abbiamo ottenuto conferma dagli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. in merito alla appropriatezza delle procedure richieste per le finalità dell'incarico.

La responsabilità dei dati e delle informazioni su cui sono state svolte le procedure richieste compete agli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti dall'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 (Revised) "Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures"* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")*. Un incarico di *Agreed-Upon Procedures* prevede lo svolgimento delle procedure richieste da Acquedotto Pugliese S.p.A. e la formulazione degli esiti che rappresentano i risultati fattuali delle procedure svolte. Esula dalla nostra attività ogni valutazione di appropriatezza delle procedure richieste.

L'incarico di *Agreed-Upon Procedures* non è un assurance engagement secondo i principi di revisione o di revisione contabile limitata delle informazioni finanziarie storiche, né secondo i principi relativi agli altri incarichi di assurance che consistono in un esame completo o limitato di informazioni non finanziarie. Pertanto, non esprimiamo alcun giudizio o

conclusione di assurance sulla Relazione e/o sul Prospetto, presentati come Allegato 1 alla presente, né su singole voci o informazioni in essi contenute. Qualora fossero state svolte altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci, sarebbero potuti emergere altri aspetti da portare alla Vostra attenzione.

#### Etica professionale e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi in materia di etica del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants. Alla luce di quanto specificamente convenuto con Acquedotto Pugliese S.p.A., abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### Procedure svolte ed esiti

Abbiamo svolto le procedure richieste, così come concordate con Acquedotto Pugliese S.p.A. nella lettera di incarico datata 25 gennaio 2022, ed elencate nell'Allegato 2.

Dal lavoro svolto è emerso quanto segue:

#### Parte generale

- Con riferimento alla procedura a. riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto la Relazione e l'allegato Prospetto da Voi predisposti ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 12 aprile 2021 (di seguito, "DGR 570"), e analizzato l'accuratezza aritmetica del Prospetto e la corrispondenza dai dati del Prospetto con i dati inseriti nella Relazione, senza riscontrare aspetti degni di nota.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 della DGR 570)

- Con riferimento alla procedura 1.1.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza di tutti i dati inseriti nel Prospetto con le scritture contabili di dettaglio e con le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.1.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione delle spese di funzionamento incluse nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari - costi residui) rispetto alla documentazione contabile a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 1.1.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese di funzionamento al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di funzionamento al 31 dicembre 2020. Si rimanda al paragrafo IV-A1 della Relazione per i commenti in merito alle relative risultanze.
- Con riferimento alla procedura 1.2.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato le componenti da escludere e da includere nel costo del personale rispetto alle previsioni dell'art. 1 della DGR 570, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di personale rispetto alle spese di funzionamento, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Si rimanda al paragrafo IV-A1 della Relazione per i commenti in merito alle relative risultanze.

#### Obiettivi sulle spese di personale (art. 3 della DGR 570)

- Con riferimento alla procedura 2.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti a tempo determinato e contratti di collaborazione coordinata e continuativa inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019, senza rilevare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a inclusa nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari - costi residui), rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.d riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di somministrazione, contratti di formazione e lavoro e contratti di lavoro accessorio inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019, senza rilevare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 2.3.e riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d inclusa nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari - costi residui), rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.f riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d al 31 dicembre 2019. Si rimanda al paragrafo IV-A2 della Relazione per i commenti in merito alle relative risultanze.
- Con riferimento alla procedura 2.4.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto il dettaglio analitico della retribuzione annua lorda spettante al personale dipendente per l'esercizio 2021, inclusiva della retribuzione variabile, e analizzato la corrispondenza con le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.4.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo individuato il dipendente con retribuzione lorda annua massima, come desunto dal dettaglio analitico della retribuzione lorda spettante al personale dipendente per l'esercizio 2021, e analizzato la corrispondenza dell'importo della retribuzione lorda annua inserito in tale dettaglio con il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.4.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza del trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.9.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza della retribuzione variabile complessiva rispetto alla retribuzione annua lorda, come inserita nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019. Si rimanda al paragrafo IV-A2 della Relazione per i commenti in merito alle relative risultanze.

#### Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 della DGR 570)

- Con riferimento alla procedura 3.1.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.1.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 3.1.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019. Si rimanda al paragrafo IV-A3 della Relazione per i commenti in merito alle relative risultanze.
- Con riferimento alla procedura 3.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.3.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.4.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto la delibera assembleare di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2021 (delibere dell'Assemblea degli Azionisti del 28 marzo 2018 e del 28 settembre 2021), e analizzato la corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.4.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.5.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto le delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2021 (delibere dell'Assemblea degli Azionisti del 28 marzo 2018 e del 28 settembre 2021) ed all'esercizio 2013 (delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 novembre 2012), e analizzato la corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 3.5.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto ai compensi relativi all'esercizio 2013, senza riscontrare aspetti degni di nota.

Bari, 20 giugno 2022

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio  
(Revisore Legale)

## Acquedotto Pugliese S.p.A.

### Allegato 1

“Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2021, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” e accluso  
“Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l’anno 2021”



## **ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.**

**RELAZIONE RIEPILOGATIVA DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO, PER  
L'ESERCIZIO 2021, SUL RISPETTO DELLE MISURE STABILITE DALLA DGR  
REGIONE PUGLIA N.570 DEL 12 APRILE 2021**

## **INDICE**

<b>I. Normativa di riferimento</b>	<b>3</b>
<b>II. Premessa</b>	<b>5</b>
<b>III. Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2021</b>	<b>8</b>
<b>IV. Note esplicative</b>	<b>12</b>

## I. Normativa di riferimento

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - Norme in materia di controlli -, alla Regione Puglia competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, delle Agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo e per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Con deliberazione n. 1036/2015 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 18 comma 2 bis del d.l. 112/2008, *“Direttive per le Agenzie Regionali, gli Enti Strumentali, le Società a partecipazione regionale, diretta e indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale”*. In applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n.175/2016, la Giunta Regionale con la deliberazione n. 100 del 31 gennaio 2018, ha approvato le *“Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate della Regione Puglia”*, successivamente integrate e modificate con DGR n. 1416/2019. Con deliberazione n. 1416/2019 la Giunta Regionale ha approvato le *“Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia DGR n.100/2018- Integrazioni e modifiche”*.

Nel corpo del succitato documento, la Giunta ha, altresì, individuato le strutture dipartimentali dell'amministrazione regionale tenute a svolgere l'istruttoria, di concerto con la sezione Raccordo al sistema regionale.

Con L.R. n. 26 del 1 agosto 2020, art. 13 sono state apportate delle modifiche alla L.R. n.1 /2011 e in particolare è stato previsto che: - gli obblighi che, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 1 /2011, derivano alla Regione Puglia dall'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, cessano a partire dal 1° gennaio 2020 in forza di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, lettera b), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157; - i vincoli di spesa previsti dall'articolo 9, comma 1, dall'articolo 10, commi 1 e 3, dall'articolo 11, commi 1 e 8, e dall'articolo 12, comma 1, della L.R. n. 1/2011 cessano di applicarsi alla Regione, alle agenzie, agli enti strumentali, agli enti del servizio sanitario e alle società interamente partecipate dalla Regione Puglia a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Pertanto, dal combinato delle due norme (DGR 1416 e DL 78/2010, come modificato dal DL 124/2019 e dalla LR 26/2020) è emersa la non vigenza dei limiti relativi a:

- ✓ spese per incarichi per studi e incarichi di consulenza;

- ✓ spese effettuate per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- ✓ spese per sponsorizzazioni;
- ✓ spese per missioni (in Italia e all'estero);
- ✓ spese per le attività di formazione.

A seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, con deliberazione n. 570/2021 la giunta regionale ha deliberato di aggiornare le previsioni di cui alle DGR n. 100/2018 e n.1416/2019, applicabili a decorrere dall'esercizio 2021 e fino all'emanazione di nuove disposizioni, alle Società controllate dalla Regione Puglia dettagliate nelle *"Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia \_Seconda revisione"*

Inoltre, si rappresenta che la DGR 570/2021 evidenzia che la Regione Puglia detiene una partecipazione indiretta di controllo totalitario nella Società ASECO S.p.A. per il tramite di Acquedotto Pugliese S.p.A.. Trattandosi di una controllata indiretta, è previsto che le Direttive saranno applicate per il tramite della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., a cui spetta il compito di impartire le opportune disposizioni in merito.

Per l'esercizio al 31 dicembre 2021, così come avvenuto per il 2019e per il 2020, quanto determinato dalla DGR 570/2021 non è stato applicato alla controllata ASECO S.p.A. in considerazione del perdurare della sostanziale inoperatività della società per il perdurare del sequestro dell'unico impianto gestito, anche per l'esercizio 2021.

In data 16 aprile 2019, infatti, con provvedimento dall'Autorità Giudiziaria di Taranto, è stato disposto il sequestro preventivo dell'impianto di Ginosa, ancora in corso al 31 dicembre 2021.

Il sequestro ha determinato per l'esercizio 2020 e 2021 il sostanziale azzeramento dei ricavi a cui non è corrisposta una proporzionale riduzione dei costi.

Il 2021 è stato inoltre caratterizzato dall'avvio delle attività di revamping dell'impianto, tutt'ora attualmente in corso.

Il blocco totale dell'operatività della società ha influenzato significativamente l'andamento economico-patrimoniale degli ultimi 3 esercizi. Conseguentemente, tale inoperatività rende l'analisi dei costi non significativa.

Si evidenzia comunque che la Controllante AQP S.p.A. esercita un continuo controllo dei costi della controllata sia a livello di budget che sui report consuntivi mensili e trimestrali analizzando scostamenti ed azioni correttive volte al contenimento dei costi.

Pertanto, pur non avendo definito dei target di riduzione dei costi, il controllo della capogruppo e la riduzione dell'operatività ha fatto sì che i costi di funzionamento si siano ridotti rispetto al 2020 del 49% e i costi del personale si siano ridotti del 12,38% come desumibile dalla seguente tabella.

	ANNO 2021	ANNO 2020	delta	delta %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.459	109.845	(84.386)	-76,82%
Costi per servizi	694.488	2.056.678	(1.362.190)	-66,23%
Costi per godimento beni di terzi	147.956	155.240	(7.284)	-4,69%
Costi per il personale	698.343	796.971	(98.628)	-12,38%
Oneri diversi di gestione	51.152	63.526	(12.374)	-19,48%
<b>Totale spese di funzionamento (A)</b>	<b>1.617.397</b>	<b>3.182.260</b>	<b>(1.564.863)</b>	<b>-49,17%</b>
<b>Limite spese di funzionamento (B)</b>	<b>3.182.260</b>			
<b>Capienza/(non Capienza) (B) - (A)</b>	<b>1.564.863</b>			

Si ricorda inoltre che una parte dei costi del personale vengono rifatturati ad AQP per personale distaccato ed in particolare tale valore nel 2020 è stato pari a Euro 283 mila e nel 2021 pari ad Euro 389 mila.

## II. Premessa

La presente “**Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2021, sul rispetto delle misure stabilite dalla D.G.R 570 della Regione Puglia del 12 aprile 2021** (di seguito la “**Relazione**”) è composta dal “**Prospetto dei dati economici di riferimento per l’anno 2021**” (di seguito “**Il Prospetto**” - paragrafo III) e dalle “**Note esplicative**” (paragrafo IV).

La presente Relazione è relativa ai dati contabili ed alle informazioni desumibili dai bilanci d’esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. e non si estende a quelli consolidati, non includendo, pertanto, i valori attribuibili alla controllata ASECO S.p.A..

Nella determinazione ed analisi dei valori si è tenuto conto del quadro normativo rappresentato nel precedente paragrafo I. “**Normativa di riferimento**”.

Come espressamente indicato nella DGR n. 570/2021, la rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio d’esercizio ex art. 2425 del Codice Civile; in tale ambito, sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento gli oneri di cui ai punti 6,7,8,9,14 della lettera B del citato schema. All’interno di detta categoria sono comprese le spese del personale (punto B) 9 dello schema di bilancio).

All’interno di detta categoria sono “**spese del personale**” quelle di cui al punto 9 dello schema di bilancio citato.

Ai fini delle presenti Direttive le componenti di costo da considerare per il calcolo della spesa di personale sono le seguenti:

- retribuzioni lorde -trattamento fisso ed accessorio- corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;

- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP; - buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altri Enti per il personale in posizione di comando;

Sono invece escluse dalle spese di personale le seguenti voci:

- gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;
- gli assegni per il nucleo familiare; - le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo;
- le spese sostenute dall'Ente per il proprio personale comandato presso altri Enti e per le quali è previsto il rimborso da parte degli Enti utilizzatori;
- le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano quindi alcun aggravio per il bilancio dell'Ente;
- le spese sostenute per il personale trasferito dalla Regione per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.

Le componenti del costo da considerare/escludere ai fini del calcolo della "spesa del personale" sono rappresentate, altresì, da quelle espressamente indicate da pareri e pronunce della Corte dei Conti nonché del MEF.

Tanto premesso, si dispone che le società di cui all'art. 1, siano tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Nel caso di spese funzionamento totalmente a carico di fondi comunitari, la società interessata ne darà puntuale evidenza nella relazione riepilogativa di cui al successivo art. 5, escludendo i relativi importi dalla determinazione delle spese consuntivate ai soli fini del raggiungimento dell'obiettivo indicato.

Pertanto il Prospetto fa riferimento ai valori tratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, esposti comparativamente con quelli del 2020, ad eccezione:

- dei costi 2021 per manutenzione e noleggio autovetture comparati con l'esercizio 2009;
- dei costi per incarichi di consulenza, studio e ricerca comparati con l'esercizio 2019.

I costi per contratti di lavoro flessibile 2021, secondo quanto previsto dalla DGR 570/2021, dovrebbero essere comparati con il 2009 per le società controllate al 100% da Regione Puglia. Nel caso di AQP la società ha ritenuto ragionevole applicare il confronto con il 2019 così come previsto per le società non interamente controllate dall'Ente Regione

tenendo conto che il perimetro societario e di attività è cambiato totalmente rispetto al 2009 e risulta quindi scarsamente confrontabile come indicato al paragrafo A2..

Il Prospetto è articolato nei seguenti 5 punti, in relazione alle disposizioni dei corrispondenti articoli della DGR 570/2021:

- 1) Contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, Allegato A);
- 2) Spese per il personale (art. 3, Allegato A);
- 3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3, Allegato A);
- 4) Altre spese di funzionamento (art. 4, comma 1, Allegato A);
- 5) Costo degli organi societari (art. 4, comma 3, Allegato A).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2022 ed è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di EY S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione di revisione in data 13 giugno 2022.

I costi di funzionamento dell'esercizio 2020, presentati per le finalità comparative e di confronto previste dalla normativa specifica (in termini di capienza per valori assoluti e % di incidenza), sono desumibili dal bilancio di esercizio 2020 approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 25 giugno 2021 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 3 giugno 2021.

I costi 2019 presentati per le finalità comparative e di confronto previste dalla normativa specifica sono desumibili dal bilancio di esercizio 2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2020 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 8 giugno 2020.

### III. Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2021

#### 1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato A)

##### 1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2021	ANNO 2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.207.257	20.353.019
Costi per servizi	240.127.749	234.592.805
Costi per godimento beni di terzi	7.381.817	6.402.138
Costi per il personale	113.874.179	107.408.342
Oneri diversi di gestione	20.322.627	13.965.196
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>400.913.629</b>	<b>382.721.500</b>
<b>Meno costi a carico fondi comunitari</b>		
costi per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	87.012	53.986
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	20.873	10.694
<b>Totale a carico fondi comunitari</b>	<b>107.885</b>	<b>64.680</b>
<b>Totale spese di funzionamento al netto di fondi comunitari(A)</b>	<b>400.805.744</b>	<b>382.656.820</b>
<b>Limite spese di funzionamento (B)</b>	<b>382.656.820</b>	
<b>Capienza/(non Capienza) (B) - (A)</b>	<b>(18.148.923)</b>	

##### 1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2021	ANNO 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.675.592	490.612.144
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.375.203	13.724.247
Altri ricavi e proventi	137.962.332	96.029.767
<b>Totale valore della produzione (C)</b>	<b>646.013.127</b>	<b>600.366.158</b>
<b>Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)</b>	<b>62,04%</b>	<b>63,74%</b>
<b>Limite incidenza spese di funzionamento (E)</b>	<b>63,74%</b>	
<b>Capienza/(non Capienza) (E)-(D)</b>	<b>1,69%</b>	

## Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

### 1.3 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2021			ANNO 2020		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	80.534.883	20.873	80.514.010	76.250.332	10.694	76.239.638
Oneri sociali	23.539.956	-	23.539.956	21.645.934	-	21.645.934
Trattamento di fine rapporto	5.230.725	-	5.230.725	4.750.276	-	4.750.276
Trattamento di quiescenza e simili	1.046.684	-	1.046.684	936.702	-	936.702
Altri costi	3.521.931	-	3.521.931	3.825.098	-	3.825.098
<b>G)Totale Costi per personale B 9)</b>	<b>113.874.179</b>	<b>20.873</b>	<b>113.853.306</b>	<b>107.408.342</b>	<b>10.694</b>	<b>107.397.648</b>
<b>Componenti da escludere DGR 570/2021 :</b>						
Contenzioso del personale e vertenze erogate	617.325	-	617.325	289.369	-	289.369
Oneri utilità sociale e contributi asili	627.274	-	627.274	640.074	-	640.074
Rinnovo CCNL annualità 2019	-	-	-	988.842	-	988.842
Rinnovo CCNL annualità 2020	935.583	-	935.583	334.478	-	334.478
Rinnovo CCNL annualità 2021	370.706	-	370.706	-	-	-
Passaggi di parametro obbligatori	152.930	-	152.930	34.914	-	34.914
Spese sostenute da AQP per il personale comandato (distaccati) presso ASECO	314.579	-	314.579	285.923	-	285.923
Spese di personale appartenente a categorie protette nei limiti della quota d'obbligo	5.468.650	-	5.468.650	5.258.635	-	5.258.635
Costo personale anni precedenti	22.703	-	22.703	170.735	-	170.735
<b>H)Totale componenti da escludere</b>	<b>8.509.750</b>	<b>-</b>	<b>8.509.750</b>	<b>8.002.971</b>	<b>-</b>	<b>8.002.971</b>
<b>Componenti da includere DGR 570/2021 :</b>						
Buoni pasto	2.177.284	-	2.177.284	1.771.763	-	1.771.763
Distaccati esterni in AQP	26.210	-	26.210	417.086	-	417.086
Distaccati in AQP da Aseco	388.762	-	388.762	283.337	-	283.337
<b>I)Totale componenti da includere</b>	<b>2.592.256</b>	<b>-</b>	<b>2.592.256</b>	<b>2.472.186</b>	<b>-</b>	<b>2.472.186</b>
<b>L)Totale costo Personale G-H+I</b>	<b>107.956.685</b>	<b>20.873</b>	<b>107.935.812</b>	<b>101.877.557</b>	<b>10.694</b>	<b>101.866.863</b>
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (M)=(F)/(A)			26,92%			26,62%
Limite incidenza spese del personale (N)			26,62%			
Capienza/(non Capienza) (M)-(N)			(0,31%)			

## 2) Spese per il personale (art. 3 Allegato A)

### 2.1 Spesa per contratti a tempo determinato

Descrizione	ANNO 2021			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Contratti a tempo determinato	-	-	-	391.134	-	391.134
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>391.134</b>	<b>-</b>	<b>391.134</b>
Limite spesa anno 2021 (C) = (B)*50%			195.567			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			195.567			

### 2.2 Spesa per contratti di somministrazione

Descrizione	ANNO 2021			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Spesa per contratti di somministrazione( lavoro temporaneo)	116.458	-	116.458	105.406	-	105.406
<b>Totale</b>	<b>116.458</b>	<b>-</b>	<b>116.458</b>	<b>105.406</b>	<b>-</b>	<b>105.406</b>
Limite spesa anno 2021 (C) = (B)*50%			52.703			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(63.755)			

### **3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3 Allegato A)**

#### **3.1 Trattamento economico massimo per singolo dipendente**

	<u>ANNO 2021</u>
Treatmento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente (A)	219.296
Treatmento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	20.704

#### **3.2 Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda**

	<u>ANNO 2021</u>	<u>ANNO 2019</u>
Retribuzione variabile ( PDR ed MBO ) al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	5.959.191	4.287.164
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	69.347.723	65.521.078
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	8,59%	6,54%
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	6,54%	
Capienza/(non Capienza) (D) - (C)	(2,05%)	

### **4) Altre spese di funzionamento (art. 4, comma 1 Allegato A)**

#### **4.1 Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca**

Descrizione	<u>ANNO 2021</u>			<u>ANNO 2019</u>		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	159.966	31.535	128.431	166.435	21.307	145.128
Consulenze tecniche e peritali varie	127.524	49.659	77.865	60.611	-	60.611
Consulenze amministrative , fiscali e gestionali	40.609		40.609	20.280	-	20.280
Legali e notarili	78.672		78.672	39.690		39.690
Spese per consulenze tecnico legali	80.765		80.765	186.560		186.560
Consulenze varie	7.520	5.100	2.420	22.022	-	22.022
Agenzie di rating	31.667		31.667	54.731		54.731
<b>Totale</b>	<b>526.723</b>	<b>86.294</b>	<b>440.429</b>	<b>550.329</b>	<b>21.307</b>	<b>529.021</b>
Limite spesa anno 2021 (C) = (B)*80%			423.217			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			<u>(17.212)</u>			

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

4.2 Spese per manutenzione e noleggio autovetture

Descrizione	2021	2009
	A	B
Noleggio autovetture	121.299	378.538
Spese varie autovetture	96.890	244.307
Manutenzione Autovetture	-	11.546
Assicurazione autovetture	61.851	170.358
Carburanti e lubrificanti autovetture	88.605	417.085
Ricambi autovetture	-	296
<b>Totale</b>	<b>368.645</b>	<b>1.222.130</b>
Limite spesa anno 2021 (A) = (B)*80% del 2009	<b>977.704</b>	
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)	<b>609.059</b>	

**5) Costi degli organi societari (art. 4, comma 3 Allegato A)**

5.1 Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione

	ANNO 2021
Compenso Presidente	60.250
Compenso Consiglieri	45.895
<b>Totale (A)</b>	<b>106.145</b>
<b>Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B)</b> (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	<b>240.000</b>
<b>Capienza/(non Capienza) (B) - (A)</b>	<b>133.855</b>

5.2 Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013

	ANNO 2021 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	60.250	
Compenso Consiglieri	45.895	
Compenso Amministratore Unico		150.000
<b>Totale</b>	<b>106.145</b>	<b>150.000</b>
<b>Limite costo organo amministrativo (E) = (D)* 80%</b>	<b>120.000</b>	
<b>Capienza/(non Capienza) (E) - (C)</b>	<b>13.855</b>	

Bari, 20 giugno 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Laforgia

## IV. Note esplicative

### **A1. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 dell'allegato A) della delibera)**

La DGR 570/2021 dispone che le società sottoposte al controllo della Regione Puglia sono tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione.

La suddetta DGR evidenzia che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analogica incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, dandone puntuale evidenza ed esplicazione, nella relazione riepilogativa .

Le società, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, garantendo (con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali) il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture organizzative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello;
- d) contenimento dell'incidenza di voci accessorie, straordinarie e variabili.

Le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento dell'obiettivo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i limiti di spesa relativi alle spese di funzionamento, con riferimento all'importo massimo ed all'incidenza sul valore della produzione.

## **1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato A)**

### **1.1 Limite spese di funzionamento**

	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2020</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.207.257	20.353.019
Costi per servizi	240.127.749	234.592.805
Costi per godimento beni di terzi	7.381.817	6.402.138
Costi per il personale	113.874.179	107.408.342
Oneri diversi di gestione	20.322.627	13.965.196
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>400.913.629</b>	<b>382.721.500</b>
<b>Meno costi a carico fondi comunitari</b>		
costi per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	87.012	53.986
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	20.873	10.694
<b>Totale a carico fondi comunitari</b>	<b>107.885</b>	<b>64.680</b>
<b>Totale spese di funzionamento al netto di fondi comunitari(A)</b>	<b>400.805.744</b>	<b>382.656.820</b>
<b>Limite spese di funzionamento (B)</b>	<b>382.656.820</b>	
<b>Capienza/(non Capienza) (B) - (A)</b>	<b>(18.148.923)</b>	

### **1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione**

	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2020</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.675.592	490.612.144
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.375.203	13.724.247
Altri ricavi e proventi	137.962.332	96.029.767
<b>Totale valore della produzione (C)</b>	<b>646.013.127</b>	<b>600.366.158</b>
<b>Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)</b>	<b>62,04%</b>	<b>63,74%</b>
<b>Limite incidenza spese di funzionamento (E)</b>	<b>63,74%</b>	
<b>Capienza/(non Capienza) (E)-(D)</b>	<b>1,69%</b>	

Si evidenzia le spese di funzionamento nel 2021, al netto delle spese totalmente a carico di fondi comunitari, risultano incrementate rispetto al 2020 di circa Euro 18,1 milioni.

Tale indicatore non risulta pertanto rispettato.

L'incremento delle spese di funzionamento, meglio dettagliato nel prosieguo, è normalmente influenzato dalla natura di servizio essenziale che Acquedotto Pugliese svolge e risente anche di alcuni fenomeni che hanno natura esogena rispetto alle scelte gestionali della società (fenomeni c.d. "incomprimibili").

Infine, come si può evincere dalla tabella sopra riportata, va tenuto conto che nel 2021 il valore della produzione è aumentato di circa Euro 45,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Questo incremento del valore della produzione comporta, da un lato, l'incremento delle spese di funzionamento ma, di converso, si evidenzia un decremento dell'incidenza percentuale delle spese di funzionamento, che passa dal 63,74% nel 2020 al 62,04% nel 2021.

**Pertanto è rispettata la riduzione dell'incidenza del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione**, vincolo da rispettare nel caso di potenziamento e/o ampliamento delle attività svolte.

Il valore della produzione dell'esercizio 2021 ha subito un significativo incremento rispetto al 2020 essenzialmente per effetto dei seguenti elementi:

- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 0,2 milioni (pari al 0,05%).
  - I suddetti ricavi 2020 includevano componenti non ricorrenti ed eccezionali per circa Euro 44,0 milioni collegati al nuovo metodo MT3 e all'approvazione della tariffa 2020-2021 da parte di AIP.
  - Con la Delibera n 162/2022/R/IDR di Arera di approvazione tariffaria la voce di ricavo per FONI riscontato nel 2021 è superiore di circa Euro 8,4 milioni;
  - I ricavi del 2021 risentono dell'incremento tariffario del 2% e comprendono la componente  $\Delta$ fanghi (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva alla componente tariffaria  $Co \Delta$ fanghi per la copertura dei maggiori costi dei fanghi della depurazione 2017 e 2018 ricalcolata a conguaglio per il 2020 e per il 2021 contestualmente al raggiungimento del Macroindicatore di Qualità Tecnica M5 Smaltimento fanghi in discarica.
- incremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 7,5 milioni collegato essenzialmente a maggiori ricavi diversi 2021 compensati, in parte, da minori rilasci per fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel 2021;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi, per contributi in conto esercizio, contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza 2021 e di anni precedenti per Euro 36,2 milioni;
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1,6 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

Per una migliore analisi dell'incremento delle spese di funzionamento, comunque, vanno illustrate alcune tematiche strettamente collegate alla "natura regolatoria" della gestione del servizio idrico integrato che Acquedotto Pugliese svolge e che, di fatto, consente solo in determinati casi il recupero, parziale o totale, in tariffa degli incrementi

di costo sostenuti, per adeguarsi anche alle richieste dei livelli di servizio e di qualità tecnica e commerciale fissate in ambito regolatorio.

AQP, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato nella Regione Puglia ed in alcuni comuni della Regione Campania, è infatti sottoposto ad una rigida regolazione di settore (con doppio controllo, da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, Autorità Idrica Pugliese - AIP ed Ente Idrico Campano EIC, a livello locale, nonché a livello nazionale da parte della Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA).

L'ARERA regola i settori di competenza, tra i quali il servizio idrico, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- ✓ predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- ✓ promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- ✓ detta disposizioni in materia di contabilità regolatoria e "separazione contabile" per i settori regolati (c.d. "Conti Annuali Separati" - CAS);
- ✓ definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio.

Con riferimento al primo punto, il metodo tariffario per il SII, aggiornabile ogni quadriennio, si basa sul principio del "*full cost recovery*" prevedendo la copertura integrale di costi di gestione e dei costi di investimento.

In particolare, i costi operativi riconosciuti in tariffa da parte del regolatore sono suddivisi fra:

- ✓ **costi endogeni**, ovvero costi sui quali lo sforzo del gestore nel conseguimento di efficienze gestionali può portare ad un loro contenimento, al netto degli incrementi di prezzo dovuti ad inflazione e simili;
- ✓ **costi esogeni**, ovvero costi definiti dalla stessa Autorità nazionale come del tutto indipendenti dallo sforzo del gestore. In questa categoria, ad esempio, rientra il costo dell'energia elettrica, il costo di smaltimento dei fanghi, le componenti di costo della risorsa idrica, le imposte locali (TARI, TASI, IMU, ecc.) ed altre voci di costo;
- ✓ **costi aggiuntivi** per il potenziamento del sistema idrico (costi per il raggiungimento della qualità tecnica e contrattuale, secondo i livelli minimi di qualità dei servizi stabiliti dalla stessa ARERA), nonché per variazioni normative o di perimetro del servizio gestito.

La rendicontazione all'Autorità di tutte le tipologie di costo sostenute da AQP avviene annualmente sulla base di bilanci regolatori in separazione contabile (cosiddetti CAS) anch'essi assoggettati a revisione contabile. A ciò si aggiunge che, con specifiche istanze presentate da parte del gestore a valle della chiusura dell'esercizio, vengono riconosciuti, totalmente o parzialmente, anche i costi per variazioni normative e/o di perimetro (ad

esempio incremento dei costi per nuove assunzioni di reti e impianti, ecc.), nonché i costi di natura eccezionale.

La componente riconosciuta in tariffa a copertura dei costi, quindi, si incrementa nel tempo in ragione dell'inflazione, della dinamica dei costi esogeni e dell'eventuale presenza di nuove attività e/o variazioni normative, nei limiti in cui riconosciuti dalle Autorità di riferimento, locale e nazionale.

Tutto ciò premesso, il complessivo incremento delle spese di funzionamento in valore assoluto rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 18,1 milioni, è scomponibile nei seguenti fenomeni:

- A. Incremento costi esogeni +Euro 1,7 milioni;
- B. Incremento costo del personale + Euro 6,5 milioni;
- C. Incremento costi a seguito della ripresa di alcune attività in parte rallentate nel 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 + Euro 9,9 milioni.

Di seguito un dettaglio delle motivazioni relative alla variazione delle principali voci di spesa e le azioni avviate per la graduale riduzione e contenimento della spesa.

#### **A. Principali scostamenti dei costi esogeni**

- **Costo di smaltimento dei fanghi di depurazione** - decremento di circa Euro 4,4 milioni, inclusivo dell'incremento di costo per noleggio attrezzature su depurazione (pari a 1,4 M€).

Il decremento è dovuto ai seguenti elementi:

- minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni, e miglioramento del processo biologico;
  - diminuzione del ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio;
  - stipula di nuovi contratti sottoscritti con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
- **Costi per l'approvvigionamento idrico** - Nel 2021 relativamente ai costi per l'approvvigionamento idrico si rileva un decremento rispetto al 2020 di circa Euro 3,3 milioni dovuto a minori prelievi degli invasi e pozzi, a seguito del maggiore apporto da sorgenti.
  - **Costi per energia elettrica**  
Per quanto riguarda i costi di energia sebbene si rilevi una generale diminuzione dei consumi energetici di circa il 1,7% per effetto del maggiore apporto delle sorgenti con conseguente minor utilizzo delle altre fonti di approvvigionamento idrico energeticamente più costose quali invasi e pozzi, si rileva un maggiore valore dei costi per circa Euro 9,4 milioni dovuto all'incremento significativo del costo unitario di

acquisto (+15%) a causa di diversi fattori geopolitici e macro-economici che hanno causato un'impennata dei prezzi energetici soprattutto nell'ultimo trimestre 2021.

Si precisa, infine, che per le sopra citate componenti di costo l'attuale metodo tariffario idrico prevede di fatto un conguaglio simmetrico a carico della tariffa rispetto ai minori costi sostenuti (c.d. "partite passanti").

## **B. Principali scostamenti dei costi per il personale**

Dal punto di vista gestionale, l'incremento del costo del personale (voce B9 del bilancio d'esercizio), pari a circa Euro 6,5 milioni (+6,02%), è dovuto principalmente:

- maggiore organico medio (~1 unità), pari ad un incremento di costo di Euro 37 mila;
- maggiori costi per ferie non godute e festività per complessivi Euro 768 mila;
- maggiori costi per PdR/MBO erogati Euro 1.257 mila;
- maggiori costi per accantonamenti per contenzioso Euro 348 mila;
- minori costi per incentivo all'esodo Euro-346 mila;
- maggiori costi per dinamica retributiva Euro +4.046 mila principalmente dovuti al maggior costo procapite; in particolare i fenomeni che hanno inciso su tale voce sono: gli effetti del rinnovo CCNL, la riduzione dell'assenteismo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le attività di riclassificazione del personale effettuate nel corso degli ultimi 12 mesi;
- altri maggiori costi per Euro 355 mila (straordinari e turni e missioni e trasferte).

La società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 delle Direttive di cui alla citata DGR n. 570/2021, ha trasmesso, con nota prot. n. 20313 del 25 marzo 2021, e successiva integrazione con nota prot. 26683 del 21 aprile 2021, il quadro dei fabbisogni di personale per l'esercizio 2021.

L'incremento di organico, approvato dalla Regione Puglia con Delibera n. 893 del 16 giugno 2021, è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- necessità di integrare il personale tecnico per fronteggiare il maggior carico di investimenti di cui al nuovo piano AIP (Autorità Idrica Pugliese) approvato nel febbraio 2021 per il periodo 2020/2023;
- completamento e sviluppo del progetto Smart Metering relativo al piano di sostituzione del parco contatori previsto nell'ambito del Piano degli interventi AIP;
- adeguamento dei processi commerciali ai nuovi interventi regolatori dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti);

- necessità di integrare il personale tecnico/operativo delle Strutture Territoriali Operative per l'adeguamento delle reti e degli impianti agli indicatori di qualità contrattuale e del servizio imposti da ARERA.

In ultimo, con riferimento a tale costo, si evidenzia che la variazione comprende le voci espressamente previste come incomprimibili dalla stessa DGR 570/2021.

Per un'analisi più puntuale circa tali voci si rimanda più avanti.

### **C. Incremento costi per la ripresa ed il potenziamento di alcune attività**

La società ha registrato un incremento di altre voci di costo che sono conseguenza sia delle le variazioni di perimetro delle reti gestite (assunzione di nuovi abitati) che della la necessità di ottemperare a disposizioni definite da ARERA (qualità tecnica e qualità contrattuale) nonché del potenziamento e/o ampliamento del servizio offerto agli utenti anche a seguito della ripresa di alcune attività svolte nel 2021 in linea con i livelli pre-pandemia.

In particolare si sono registrati maggiori costi dovuti a:

- manutenzione delle reti e degli impianti (anche a seguito della ripresa delle attività di ricerca perdite programmata, in parte sospese nel corso dell'esercizio 2020) con un differenziale di costo pari a Euro 4,4 milioni rispetto al 2020; a tali costi si sommano, inoltre, i maggiori costi per la pulizia e per la vigilanza per Euro 0,4 milioni;
- attività di formazione/addestramento ed altre spese associate al personale per Euro +0,6 milioni, anch'esse in parte sospese nel corso del 2020;
- accantonamenti operativi per spese relative alla qualità contrattuale/tecnica ai fini del rispetto degli indicatori ARERA + Euro 2,6 milioni.
- maggiori costi per indennizzi assicurativi ed accantonamenti per risarcimenti danni per + Euro 1,7 milioni
- potenziamento delle letture agli utenti + Euro 0,3 milioni

Di seguito si analizza il dettaglio costi del personale come previsto all'art.2 dell'allegato A della DGR 570/2021

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

1.3 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2021			ANNO 2020		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	80.534.883	20.873	80.514.010	76.250.332	10.694	76.239.638
Oneri sociali	23.539.956	-	23.539.956	21.645.934	-	21.645.934
Trattamento di fine rapporto	5.230.725	-	5.230.725	4.750.276	-	4.750.276
Trattamento di quiescenza e simili	1.046.684	-	1.046.684	936.702	-	936.702
Altri costi	3.521.931	-	3.521.931	3.825.098	-	3.825.098
<b>G)Totale Costi per personale B 9)</b>	<b>113.874.179</b>	<b>20.873</b>	<b>113.853.306</b>	<b>107.408.342</b>	<b>10.694</b>	<b>107.397.648</b>
<b>Componenti da escludere DGR 570/2021 :</b>						
Contenzioso del personale e vertenze erogate	617.325	-	617.325	289.369	-	289.369
Oneri utilità sociale e contributi asili	627.274	-	627.274	640.074	-	640.074
Rinnovo CCNL annualità 2019	-	-	-	988.842	-	988.842
Rinnovo CCNL annualità 2020	935.583	-	935.583	334.478	-	334.478
Rinnovo CCNL annualità 2021	370.706	-	370.706	-	-	-
Passaggi di parametro obbligatori	152.930	-	152.930	34.914	-	34.914
Spese sostenute da AQP per il personale comandato (distaccati) presso ASECO	314.579	-	314.579	285.923	-	285.923
Spese di personale appartenente a categorie protette nei limiti della quota d'obbligo	5.468.650	-	5.468.650	5.258.635	-	5.258.635
Costo personale anni precedenti	22.703	-	22.703	170.735	-	170.735
<b>H)Totale componenti da escludere</b>	<b>8.509.750</b>	<b>-</b>	<b>8.509.750</b>	<b>8.002.971</b>	<b>-</b>	<b>8.002.971</b>
<b>Componenti da includere DGR 570/2021 :</b>						
Buoni pasto	2.177.284	-	2.177.284	1.771.763	-	1.771.763
Distaccati esterni in AQP	26.210	-	26.210	417.086	-	417.086
Distaccati in AQP da Aseco	388.762	-	388.762	283.337	-	283.337
<b>I)Totale componenti da includere</b>	<b>2.592.256</b>	<b>-</b>	<b>2.592.256</b>	<b>2.472.186</b>	<b>-</b>	<b>2.472.186</b>
<b>L)Totale costo Personale G-H+I</b>	<b>107.956.685</b>	<b>20.873</b>	<b>107.935.812</b>	<b>101.877.557</b>	<b>10.694</b>	<b>101.866.863</b>
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (M)=(F)/(A)						26,62%
Limite incidenza spese del personale (N)						26,62%
Capienza/(non Capienza) (M)-(N)						(0,31%)

Nella sopraindicata tabella n. 1.3, per entrambi gli esercizi in confronto, si evidenzia il dettaglio delle spese del personale e la loro incidenza sul totale delle spese di funzionamento. Nella analisi delle spese del personale si è tenuto conto delle indicazioni di dettaglio elencate nella DGR 570/2021, come precedentemente richiamate nel paragrafo Premessa.

Le spese del personale lorde nell'esercizio 2021 risultano incrementate rispetto al 2020 di circa Euro 6,5 milioni, per effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori costi per maggiori unità in forza (circa 60 unità in più rispetto al 2020);
- maggiori costi per accantonamento ferie, festività e turni;
- maggiori costi per premio risultato;
- minori costi di incentivo all'esodo e indennità di preavviso.

Considerando le variazioni in aumento e diminuzione previste dalle DGR prima richiamate, tale incremento si riduce ad Euro 6,1 milioni. L'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese di funzionamento risulta, invece in leggero incremento, passando dal 26,62% nel 2020, al 26,92% nel 2021.

Tale indicatore non risulta pertanto rispettato.

Ciononostante, considerando il poco significativo incremento, risulta sostanzialmente coerente l'incidenza delle spese per il personale sul complesso delle spese di funzionamento rispetto all'anno precedente, malgrado non vi sia stata una riduzione delle stesse (fattore già evidenziato in sede di approvazione del fabbisogno organico 2021) a causa delle motivazioni precedentemente commentate.

Si evidenzia che, differentemente da quanto richiesto dalla DGR 570/2021, nell'ambito delle voci da includere nel costo del personale non si è tenuto conto (per entrambi gli esercizi in confronto) dell'IRAP che, per le imprese commerciali, è inclusa nelle imposte dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni del TUIR.

Qualora, comunque, ai fini del predetto parametro, si considerasse anche l'IRAP, essendo la voce in leggero decremento nel 2021 (Euro 3,5 milioni per il 2021 contro Euro 4,7 milioni nel 2020), le spese del personale in termini di variazione assoluta e di incidenza sul totale delle spese di funzionamento porterebbero a risultati simili a quelli sopra evidenziati.

## **A2. Direttive relative alle spese per il personale**

### **a. Reclutamento personale (art. 3 comma 2 dell'Allegato A della Delibera)**

La DGR 570/2021 dispone per le società controllate dalla Regione che:

- procedano ad assumere a tempo indeterminato le quote d'obbligo, di cui alla legge 68/1999; le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, ai fini della copertura delle quote d'obbligo, non alimentano il contingente di spesa;
- il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché alle altre forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi vigenti sui rapporti di lavoro nell'impresa, deve essere motivato da comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.
- La spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per le suddette tipologie contrattuali non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità; da tale limite sono esclusi i contratti di lavoro operati mediante risorse comunitarie.

Tali nuove indicazioni introdotte dalla DGR 1416/2019 e successivamente dalla DGR 570/2021 risultano poco applicabili per le seguenti considerazioni.

Come noto, infatti, il perimetro regolatorio, societario e di attività relativo al 2009, ossia ben 10 anni or sono, era decisamente difforme rispetto a quello attuale.

Infatti, gli asset depurazione e potabilizzazione erano gestiti per il tramite di due distinte società controllate, circostanza che, di per sé, complica finanche il consolidamento dei

conteggi per la determinazione degli importi spesi nel 2009 relativamente alle voci indicate in precedenza.

Inoltre, circostanza non certo di minor rilievo, anche a non tenere in considerazione la diversa composizione societaria del gruppo AQP, negli ultimi 10 anni è decisamente aumentato il numero di depuratori gestiti, è variato il numero dei potabilizzatori e, comunque, è stata assunta la gestione delle reti idriche e fognarie di molti nuovi abitati. Quanto sopra ha un impatto evidente ed intuibile sui costi (compresi quelli del personale) necessari a garantire il servizio.

Tutto ciò premesso, quindi, si è ritenuto più adeguato e ragionevole prendere come anno di riferimento il 2019 e come limite di spesa il 50% così come previsto dalla DGR 570/2021 per le società non sono interamente controllate dall'Ente Regione.

In particolare la DGR 570/2021 evidenzia che la spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché alle altre forme contrattuali flessibili, non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2019 per le stesse finalità. A tal fine si precisa che l'esercizio 2019 è assunto quale parametro di riferimento per ciascuna annualità successiva.

Nelle successive tabelle 2.1 e 2.2 si evidenzia l'incidenza delle spese per contratti di lavoro flessibile (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato) rispetto al 2019.

2.1 Spesa per contratti a tempo determinato

Descrizione	ANNO 2021			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Contratti a tempo determinato	-	-	-	391.134	-	391.134
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>391.134</b>	<b>-</b>	<b>391.134</b>
Limite spesa anno 2021 (C) = (B)*50%			195.567			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			195.567			

2.2 Spesa per contratti di somministrazione

Descrizione	ANNO 2021			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Spesa per contratti di somministrazione( lavoro temporaneo)	116.458	-	116.458	105.406	-	105.406
<b>Totale</b>	<b>116.458</b>	<b>-</b>	<b>116.458</b>	<b>105.406</b>	<b>-</b>	<b>105.406</b>
Limite spesa anno 2021 (C) = (B)*50%			52.703			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(63.755)			

Come evidenziato in tabella, la spesa per contratti a tempo determinato per l'esercizio 2021 è pari a 0. Il limite per il 2021 è pari ad Euro 195.567 (50% della spesa 2019).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

Relativamente alla spesa per contratto di somministrazione, la stessa è pari ad Euro 116.458 per l'esercizio 2021, superiore di Euro 63.755 rispetto al limite per il 2021 di Euro 52.703 (50% della spesa sostenuta nel 2019).

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato.

Nel complesso però la spesa per contratti di lavoro flessibile per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 116.458 e per il 2020 era pari a Euro 496.540 e pertanto il limite nel suo complesso pari ad Euro 248.270 (50% delle spese sostenute nel 2019) risulterebbe rispettato.

### b. Trattamento economico (art. 3 comma 3 dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n. 570/2021 dispone che, fermo restando l'obbligo di attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, il limite massimo del trattamento economico per il personale dipendente è quello previsto dall'art. 11 co. 6 del TU, pari ad euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Si riporta il confronto in esame nella successiva tabella 3.1:

#### 3.1 Trattamento economico massimo per singolo dipendente

	ANNO 2021
Trattamento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente (A)	219.296
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	20.704

Il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente nel 2021 è stato pari ad Euro 219.296, inferiore di Euro 20.704 rispetto al limite di Euro 240.000.

Sulla base delle suddette risultanze il limite di capienza fissato dalla DGR 570/2021 è pertanto rispettato.

Si evidenzia che il suddetto trattamento economico massimo include, per Euro 30.000, la componente variabile (MBO) di competenza 2021.

Per il personale dipendente, la DGR 570/2021 prevede che il trattamento variabile in ciascun esercizio sociale, in termini di incidenza percentuale sulla retribuzione lorda annua, sia contenuto entro i valori consuntivati per l'esercizio 2019.

Nella successiva tabella 3.2 si pone a confronto la retribuzione variabile con la retribuzione lorda annua a carico azienda per ciascuno degli esercizi 2021 e 2019, come risultante dal bilancio di verifica. La retribuzione lorda annua a carico azienda include il costo per salari e stipendi, tenuto conto delle mensilità aggiuntive di competenza (13<sup>e</sup> e 14<sup>a</sup> mensilità), al netto di compensi variabili quali premi di produzione, MBO, straordinari, missioni e turni.

### 3.2 Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda

	ANNO 2021	ANNO 2019
Retribuzione variabile ( PDR ed MBO ) al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	5.959.191	4.287.164
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	69.347.723	65.521.078
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	8,59%	6,54%
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	6,54%	
Capienza/(non Capienza) (D) - (C)	(2,05%)	

Come sopra evidenziato, l'incidenza della retribuzione variabile sulla retribuzione annua lorda per l'esercizio 2021 è pari all'8,59%, superiore del 2,05% rispetto all'incidenza registrata nel 2019, pari al 6,54%.

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato.

L'incremento (2,05%) è determinato dall'aumento della forza media annuale (circa 2.050 unità nel 2021 a fronte di 1.994 unità medie nel 2019).

### A3. Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 dell'allegato A della delibera)

La DGR n.570/2021, prevede che, fermo restando l'obbligo di perseguire l'obiettivo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, è necessario porre particolare attenzione ad alcune specifiche voci di costo.

#### 1. Incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 4, punto 1. dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n.570/2021 evidenzia che le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali) devono essere contenute nel limite massimo dell'80% della spesa consuntivata nell'esercizio 2019 (esercizio di riferimento). In analogia con le spese per il personale, sono esclusi dai suddetti limiti le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza a valere sui fondi comunitari.

Per una migliore valutazione dell'obiettivo di riduzione delle spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza, quest'ultime sono rappresentate separatamente rispetto alla loro natura, i cui valori, per ciascun esercizio, sono tratti dall'impianto contabile della società. In particolare, nella successiva tabella 4.1, per ciascuno dei periodi di riferimento, sono indicate le spese per studi, ricerche e consulenze (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni ed espressioni di giudizio, consulenze legali), al netto di quelle operate mediante risorse comunitarie:

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

4.1 Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca

Descrizione	ANNO 2021			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	159.966	31.535	128.431	166.435	21.307	145.128
Consulenze tecniche e peritali varie	127.524	49.659	77.865	60.611	-	60.611
Consulenze amministrative, fiscali e gestionali	40.609		40.609	20.280	-	20.280
Legali e notariali	78.672		78.672	39.690		39.690
Spese per consulenze tecnico legali	80.765		80.765	186.560		186.560
Consulenze varie	7.520	5.100	2.420	22.022	-	22.022
Agenzie di rating	31.667		31.667	54.731		54.731
<b>Totale</b>	<b>526.723</b>	<b>86.294</b>	<b>440.429</b>	<b>550.329</b>	<b>21.307</b>	<b>529.021</b>
Limite spesa anno 2021 (C) = (B)*80%			423.217			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(17.212)			

Come si evince dalla suddetta tabella di confronto, le spese in oggetto per l'esercizio 2021 sono pari ad Euro 440.429 (al netto dei costi a carico dei fondi comunitari), superiori di Euro 17.212 rispetto al limite di Euro 423.217 (80% dei costi sostenuti nel 2019, esclusi quelli a carico di fondi comunitari).

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato.

L'incremento è relativo essenzialmente a consulenze e perizie tecniche.

## 2. Spese per missioni e trasferte (art. 4, punto 2. dell'Allegato A della Delibera)

Le società di cui all'art. 1 devono disciplinare in apposito regolamento, le modalità di gestione e di trattamento dei rimborsi delle spese sostenute dai dipendenti per ragioni connesse con lo svolgimento di attività lavorative. In particolare devono essere individuate:

- le spese oggetto di rimborso;
- il metodo di rendicontazione e i necessari giustificativi;
- i limiti di spesa.

Per le spese per missioni e trasferte del personale, le società in oggetto devono attenersi alle disposizioni previste dal Regolamento regionale approvato con DPGR n. 631/2011, le cui indicazioni per il personale dirigenziale della Regione sono da estendersi agli amministratori delle società.

La Società rispetta le suddette disposizioni.

## 3. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi (art. 4, punto 3. dell'Allegato A della Delibera)

Per quanto previsto nella DGR 570/2021 le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e gestione di autovetture devono essere pari al 80% delle spese sostenute nel 2009.

Si illustra di seguito il dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi per l'esercizio 2021, raffrontato con l'esercizio 2009:

#### 4.2 Spese per manutenzione e noleggio autovetture

Descrizione	2021	2009
	A	B
Noleggio autovetture	121.299	378.538
Spese varie autovetture	96.890	244.307
Manutenzione Autovetture	-	11.546
Assicurazione autovetture	61.851	170.358
Carburanti e lubrificanti autovetture	88.605	417.085
Ricambi autovetture	-	296
<b>Totale</b>	<b>368.645</b>	<b>1.222.130</b>
Limite spesa anno 2021 (A) = (B)*80% del 2009	<b>977.704</b>	
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)	<b>609.059</b>	

Le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi per il 2021 sono pari ad Euro 368.645, inferiori di Euro 609.059 rispetto al limite di Euro 977.704 (80% delle spese sostenute nel 2009).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

#### 4. Costi organi societari (art. 4, punto 4. dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n. 570/2021 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore Unico; l'Assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile.

In ordine ai compensi spettanti, fino all'emanazione di apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e fermo restando il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il primo vincolo imposto dalla DGR n. 570/2021 prevede che il trattamento economico dell'organo amministrativo non debba superare quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione (art. 3, comma 2, lettera a) della Delibera) pari a Euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Si riporta nella successiva tabella n. 5.1 l'analisi richiesta per i compensi di competenza 2021:

**5) Costi degli organi societari (art. 4, comma 3 Allegato A)**

**5.1 Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione**

	ANNO 2021
Compenso Presidente	60.250
Compenso Consiglieri	45.895
<b>Totale (A)</b>	<b>106.145</b>
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
<b>Capienza/(non Capienza) (B) - (A)</b>	<b>133.855</b>

Per l'esercizio 2021, il costo per i compensi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A., così come previsto dalla DGR 570/2021, inclusa la remunerazione dei componenti investiti di particolari cariche è pari ad Euro 106.145 e non supera dunque il limite di Euro 240 mila al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei beneficiari. Pertanto, il vincolo del limite di 240.000 risulta rispettato.

Il compenso del Consiglio di Amministrazione iscritto per competenza in bilancio è stato determinato sulla base di varie delibere che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione ed i relativi compensi, come di seguito illustrato.

Il 28 marzo 2018 l'Assemblea dei Soci ha optato per un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, assegnando la carica di Presidente al dott. Simeone di Cagno Abbrescia. Nella medesima data del 28 marzo 2018, si è svolta la prima seduta del nuovo organo amministrativo nel corso della quale si è deliberato di conferire al Consigliere ing. Nicola De Sanctis la carica di Amministratore Delegato. Per tale carica, all'Amministratore Delegato non spetta alcun compenso, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 175/2016, essendo lo stesso dipendente della pubblica amministrazione con la qualifica di Direttore Generale.

La stessa assemblea ha deliberato quale compenso del Presidente Euro 60.000 annui ed ha attribuito un compenso di Euro 15.000 annui a ciascuno degli altri tre consiglieri (Carmela Fiorella, Floriana Gallucci e Raffaello Perfetti).

In data 29 febbraio 2020 l'ing. De Sanctis ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere ed amministratore delegato ed il Consiglio di Amministrazione è restato in carica con i 4 consiglieri fino al 28 settembre 2021.

I compensi e gli incarichi determinati nel 2018 sono rimasti invariati nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

In data 28 settembre 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023:

- Presidente: Domenico Laforgia
- Consiglieri: Salvatore Ruggeri, Assunta De Francesco, Rossella Falcone, Francesco Crudele.

La stessa Assemblea ha deliberato quale compenso del Presidente Euro 60.000 annui ed ha attribuito un compenso di Euro 15.000 annui a ciascuno dei consiglieri.

Si evidenzia che l'assemblea stessa ha indicato che:

- il compenso del Presidente Ing. Laforgia varierà in ragione del prossimo stato di quiescenza;
- l'incarico del consigliere Salvatore Ruggeri è da considerarsi a titolo gratuito essendo lo stesso titolare di trattamento previdenziale, salvo il rimborso delle spese per l'esercizio della carica.

Il secondo vincolo imposto dalla DGR n. 570 prevede che i compensi agli amministratori non debbano superare l'80% di quelli del 2013. Per i due esercizi in confronto si riportano di seguito i costi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A.:

#### 5.2 Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013

	ANNO 2021 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	60.250	
Compenso Consiglieri	45.895	
Compenso Amministratore Unico		150.000
<b>Totale</b>	<b>106.145</b>	<b>150.000</b>
Limite costo organo amministrativo (E) = (D)* 80%	120.000	
Capienza/(non Capienza) (E) - (C)	13.855	

Come si evince dalla tabella n.5.2, i compensi dell'organo amministrativo per l'esercizio 2021 sono pari ad euro 106.145, inferiori di Euro 13.855 rispetto al limite di Euro 120.000 (80% dei compensi relativi al 2013).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

Bari, 20 giugno 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Laforgia

## Acquedotto Pugliese S.p.A.

### Allegato 2

Procedure da Voi richieste sulla “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2021, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” e sull’accluso “Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l’anno 2021”

Bari,



Spettabile

EY S.p.A.

Via A. Gimma, 73

70121 Bari

70121 Bari

*Oggetto: Elenco delle procedure di verifica dei dati economici di riferimento di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2021 ai sensi delle direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R. n 570 del 12 aprile 2021*

Con riferimento al contratto in oggetto si riepilogano di seguito le procedure richieste:

### Parte generale

- a. Ottenimento della “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2021, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” (di seguito, “Relazione”) predisposta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 12 aprile 2021 (di seguito, “DGR 570”), illustrativa del “Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2021” (di seguito, “Prospetto”) e verifica dell'accuratezza aritmetica del Prospetto e della corrispondenza dai dati del Prospetto con i dati inseriti nella Relazione.

## 1. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 della DGR 570)

### 1.1 Obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento

- 1.1.a Verifica della corrispondenza di tutti i dati inseriti nel Prospetto con le scritture contabili di dettaglio e con le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

1.1.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese di funzionamento, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione contabile a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

1.1.c Verifica del calcolo della capienza delle spese di funzionamento al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di funzionamento al 31 dicembre 2020.

**1.2 *Obbligo di contenimento dell'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione***

1.2.a Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

**1.3 *Obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento***

1.3.a Verifica della corrispondenza delle componenti da escludere e da includere nel costo del personale rispetto alle previsioni dell'art. 1 della DGR 570;

1.3.b Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di personale rispetto alle spese di funzionamento, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

**2. Obiettivi sulle spese di personale (art. 3 della DGR 570)**

**2.1 *Programmazione annuale dei fabbisogni di personale***

Nessuna procedura richiesta.

**2.2 *Reclutamento del personale***

Nessuna procedura richiesta.

**2.3 *Limite di spesa per contratti di lavoro flessibile***

2.3.a Verifica della corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti a tempo determinato e contratti di collaborazione coordinata e continuativa inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019.

2.3.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per i contratti di cui al punto 2.3.a, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019.

2.3.c Verifica del calcolo della capienza della spesa per contratti di cui al punto 2.3.a al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui al punto 2.3.a al 31 dicembre 2019.

- 2.3.d Verifica della corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti di somministrazione, contratti di formazione e lavoro e contratti di lavoro accessorio inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019.
- 2.3.e Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per i contratti di cui al punto 2.3.d, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2019.
- 2.3.f Verifica del calcolo della capienza della spesa per contratti di cui al punto 2.3.d al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alla corrispondente spesa al 31 dicembre 2019.

#### **2.4 Limite sul trattamento economico per il personale dipendente**

- 2.4.a Ottenimento del dettaglio analitico della retribuzione annua lorda corrisposta al personale dipendente relativamente all'esercizio 2021, inclusiva dell'eventuale retribuzione variabile, e verifica della corrispondenza con le risultanze contabili.
- 2.4.b Individuazione del dipendente con retribuzione annua lorda massima per l'esercizio 2021, come desunto dal dettaglio analitico di cui al punto 2.4.a, e verifica della corrispondenza dell'importo della retribuzione lorda annua inserito nel dettaglio con il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto.
- 2.4.c Verifica del calcolo della capienza del trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014.

#### **2.5 Incrementi economici individuali**

Nessuna procedura richiesta.

#### **2.6 Progressioni di carriera**

Nessuna procedura richiesta.

#### **2.7 Erogazione retribuzione variabile**

Nessuna procedura richiesta.

#### **2.8 Retribuzione di risultato della dirigenza**

Nessuna procedura richiesta.

#### **2.9 Obbligo di contenimento delle spese per il trattamento variabile, per il personale dirigente e dipendente**

- 2.9.a Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza della retribuzione variabile complessiva rispetto alla retribuzione annua lorda, come inserita nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019.

### **3. Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 della DGR 570)**

#### **3.1 *Obbligo di contenimento delle spese relative a contratti di consulenza, studio e ricerca***

- 3.1.a Verifica della corrispondenza del dettaglio delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019.
- 3.1.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019.
- 3.1.c Verifica del calcolo della capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019.

#### **3.2 *Spese per missioni e trasferte: nessuna procedura richiesta***

#### **3.3 *Obbligo di contenimento delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture e per l'acquisto di buoni taxi***

- 3.3.a Verifica della corrispondenza del dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2009.
- 3.3.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese di cui al punto 3.3.a come risultanti dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2009.
- 3.3.c Verifica del calcolo della capienza delle spese di cui al punto 3.3.a al 31 dicembre 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di cui al punto 3.3.a al 31 dicembre 2009.

#### **3.4 *Obbligo di contenimento del compenso dell'organo amministrativo rispetto al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione***

- 3.4.a Ottenimento delle delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2021, e verifica della corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili.
- 3.4.b Verifica del calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2021, come risultante dal Prospetto, rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014.

**3.5 Obbligo di contenimento del compenso dell'organo amministrativo rispetto al compenso riconosciuto per l'esercizio 2013**

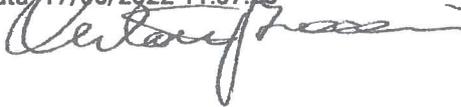
- 3.5.a Ottenimento delle delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2021 ed all'esercizio 2013, e verifica della corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili.

Chief Financial Officer

Dott. Antonio Braccio

Firmato digitalmente da: ANTONIO BRACCIO

Data: 19/06/2022 11:07:25



EY | Assurance | Tax | Transactions | Advisory

© EY S.p.A.  
All Rights Reserved.

[ey.com](https://www.ey.com)